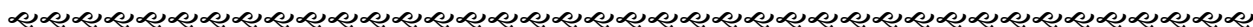




Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca
Istituto Comprensivo di Scuola Primaria e Secondaria di primo grado
Plaza dal Sckòla, 77 - 23030 LIVIGNO (SO)
Tel: 0342 996394 FAX: 0342 970212
e.mail: soic80300t@istruzione.it



CRITERI DI INDIVIDUAZIONE ALUNNI BES

(Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e Circolare n°8 del 06/03/2013)

Bisogni Educativi Speciali

- **DISABILITA'** (L. 104/92)
- **DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI** : DSA, ADHD, FUNZIONAMENTO LIMITE ...

La Documentazione comprende:

- 1. Diagnosi specialistica(qualora presente)
- 2. Considerazioni psicopedagogiche e didattiche del Team docenti/Consiglio di classe
- 3. Dichiarazione di Adesione Famiglia
- 4. **Piano Didattico Personalizzato BES**
- **SVANTAGGIO socio-economico***: alunni seguiti dal servizio famiglia-minori, situazioni segnalate dalla famiglia, rilevazioni del Team docenti attraverso osservazione diretta.

La Documentazione comprende:

1. Considerazioni psicopedagogiche e didattiche del Team docenti/Consiglio di classe
2. Dichiarazione di Adesione Famiglia
3. **Piano Didattico Personalizzato BES**

- **SVANTAGGIO linguistico e culturale*: alunni stranieri neo-arrivati in Italia o che non hanno ancora acquisito le adeguate competenze linguistiche.**

La Documentazione comprende:

1. Indicazioni Commissione Intercultura o Protocollo di Accoglienza Alunni Stranieri
2. Considerazioni psicopedagogiche e didattiche del Team docenti/Consiglio di Classe
3. Dichiarazione di Adesione Famiglia
4. **Piano Didattico Personalizzato BES**

- **Disagio comportamentale/relazionale: alunni con funzionamento problematico**

La Documentazione comprende:

- 1. con o senza certificazione specialistica
- 2. Considerazioni psicopedagogiche e didattiche del Team docenti/Consiglio di Classe
- 3. Dichiarazione di Adesione Famiglia
- 4. **Piano Didattico Personalizzato BES**

*Le situazioni di svantaggio socio-economico e culturale, vengono considerate nella misura in cui costituiscono un ostacolo per lo sviluppo cognitivo, affettivo, relazionale, sociale dell'alunno e generano scarso funzionamento adattivo, con conseguente peggioramento della sua immagine sociale.

La mancata adesione della Famiglia alla stesura del PDP, non solleva gli insegnanti dall'attuazione del diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, in quanto, la Direttiva Ministeriale, richiama espressamente i principi di personalizzazione dei percorsi di studio enunciati nella legge 53/2003.

IL TEAM DOCENTI/CONSIGLIO DI CLASSE

Il Team dei docenti/Consiglio di classe, definisce gli interventi didattico/educativi ed individua le strategie e le metodologie più utili, per realizzare la piena partecipazione degli studenti con BES al normale contesto di apprendimento.

E' compito del Team docenti/Consiglio di classe **individuare gli studenti con Bisogni Educativi Speciali** per i quali è *“opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni”*. Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Team dei docenti /Consiglio di Classe motiverà opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche. Si evidenzia che l'attuazione dei percorsi personalizzati per tutti i BES, è di competenza e responsabilità di **tutti** gli insegnanti del Team/Consiglio di classe.

IL RUOLO DELLA FAMIGLIA

Per quanto riguarda il coinvolgimento della famiglia, si sottolinea, non solo la necessità che essa sia informata dei bisogni dell'allievo, rilevati dagli insegnanti, ma anche sul proprio ruolo di corresponsabilità e sulla necessità di una condivisione e collaborazione. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una condivisione del percorso, essa comprenderà:

- rilevazione dei bisogni da parte del team/consiglio di classe;
- condivisione in sede istituzionale;
- comunicazione alla famiglia mediante colloquio.

In accordo con la famiglia verranno individuate le modalità e le strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti dal PTOF e raccolte nel piano personalizzato.

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP BES)

Il Piano Didattico Personalizzato BES è elaborato sulla base della situazione di disagio e sulle effettive capacità dello studente. Il PDP BES ha carattere di temporaneità configurandosi come progetto d'intervento limitato al periodo necessario per il raggiungimento degli obiettivi in esso previsti. Durante l'anno scolastico ogni verifica ed eventuale aggiustamento degli interventi dovrà considerare ed integrare quanto condiviso e riportato nel PDP BES (in particolare nella relazione fra obiettivi, risultati attesi e valutazione).

INDIVIDUAZIONE DI PROCEDURE CONDIVISE

1. RILEVAZIONE
2. DEFINIZIONE CRITERI DI INTERVENTO
3. PASSAGGIO DI INFORMAZIONI
4. MODALITA' STRUTTURATE (PDP BES)
5. MONITORAGGIO INTERMEDIO E FINALE

RILEVAZIONE DEI BISOGNI: procedura

PARTE PRIMA: compilazione scheda

- **Identificazione** e analisi del problema attraverso lo strumento scheda di individuazione dei Bisogni Educativi Speciali (ALLEGATO 1) da parte del Team/Consiglio di classe
- **Individuazione** delle possibili soluzioni comuni di intervento attraverso il **coinvolgimento del Team/ Consiglio di Classe, della Famiglia*, dell'ASL/strutture sanitarie.**

(*Famiglia autorizza/non autorizza la stesura del PDP attraverso la firma)

PARTE SECONDA: strategie

- Stesura e messa a punto di un piano di intervento (PDP BES): si procede alla progettazione di azioni mirate, utilizzando le risorse e le competenze disponibili all'interno o all'esterno della scuola, agendo sull'alunno individualmente, in piccolo gruppo o sull'intero gruppo classe a seconda delle necessità, attraverso il **coinvolgimento del Team/Consiglio di classe, della Famiglia*, della Funzione Strumentale o del Referente BES.**

(*Famiglia firma il PDP)

PARTE TERZA: verifica interventi e aggiornamenti

- Valutazione dei risultati sulla base degli obiettivi indicati nel PDP BES (intermedia e finale): registrazione delle strategie utilizzate, degli esiti ottenuti ed eventuali ulteriori azioni da progettare, attraverso il **coinvolgimento del Team/Consiglio di classe, della Famiglia*, della Funzione Strumentale o del Referente BES.**

STRUMENTI

1. **SCHEDA DI INDIVIDUAZIONE DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (Allegato 1)**
2. **PDP (Allegato 2)**
3. **DICHIARAZIONE PER LA FAMIGLIA (Allegato 3 e 3A)**
4. **MONITORAGGIO (Allegato 4)**
5. **SCHEDA di classe riassuntiva alunni BES (Allegato 5)**

Allegato 1 SI - BES

SCHEDA DI INDIVIDUAZIONE DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

DIFFICOLTA' RILEVATE E AMBITI IN CUI SI MANIFESTANO (Abilità motorie, Linguaggio, Abilità interpersonali, Abilità cognitive, Autonomia personale, Autonomia di lavoro,...)

<p>TIPOLOGIA DI BES RILEVATO _____</p> <p>AREA INTERESSATA (ES. DSA → DIFFICOLTA' ORTOGRAFICHE, DIFFICOLTÀ A MEMORIZZARE...)</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>INDICATORI CON LIVELLO DI DIFFICOLTÀ (1= BASSO 2= MEDIO 3= ALTO) Si riporteranno solo gli indicatori con il livello di difficoltà.</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p>	
<p>CATEGORIA DI DISAGIO O DI SVANTAGGIO</p>	<p>INDICATORI UTILI ALL'INDIVIDUAZIONE DEI BES</p> <p>SCUOLA PRIMARIA/SECONDARIA</p>

<p>DSA (disturbi specifici dell'apprendimento)</p>	<p>Dislessia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Distanza dal testo e postura particolare per leggere - Lettura lenta e poco corretta <p>Disgrafia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scarsa fluenza e qualità dell'aspetto grafico della scrittura (microscrittura e macroscrittura). - Postura particolare per scrivere. <p>Disortografia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Confusione e sostituzione di lettere. - Scambio di lettere: p/b, d/t, m/n, r/l, s/z - Sostituzione di suoni simili: chi/che, ghi/ghe, gn/gl. - Inadeguata padronanza fonologica generale. - Problemi con le doppie. - Punteggiatura inadeguata o ignorata. - Omissione delle lettere maiuscole. <p>Discalculia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scambio di cifre: 23/32 - Difficoltà nella letto-scrittura dei numeri. - Significativa difficoltà nell'enumerare a ritroso <p>Difficoltà a memorizzare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sequenze troppo lunghe - tabelline - procedure operative - epoche storiche - elementi geografici - date degli eventi - termini specifici <p>Difficoltà spazio-temporali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - difficoltà evidente di copia dalla lavagna - perdita della riga nella lettura e salto dei quadretti o delle righe nella scrittura - difficoltà nella gestione dello spazio foglio - difficoltà motorie (spazio-temporali e nella lateralizzazione) - difficoltà a ricordare i giorni della settimana, i mesi, le stagioni. <p>Difficoltà di attenzione e di concentrazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ha difficoltà a portare a termine i lavori - Ha difficoltà a sostenere uno sforzo cognitivo prolungato <p>Disattenzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ha difficoltà a portare a termine i lavori - Sembra che non ascolti
---	---

<p>ADHD/IPERATTIVITÀ (disturbo dell'attenzione con o senza iperattività)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Ha difficoltà a sostenere uno sforzo cognitivo prolungato - Ha difficoltà ad organizzare il materiale scolastico e lo perde spesso (banco in disordine) - Ha materiale scolastico/didattico insufficiente - Ha difficoltà di concentrazione - Ha difficoltà a memorizzare - Non riesce ad organizzare lo spazio visuo-grafico (cancellature frequenti, confusione nella compilazione di tabelle) - Ha difficoltà di organizzazione spazio/temporale - Ha difficoltà di coordinazione grosso/motoria - Ha difficoltà di coordinazione fine <p>Impulsività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Agisce senza riflettere - Ha difficoltà ad organizzare il lavoro - Ha difficoltà a riconoscere e/o a rispettare le regole - Parla spesso ad alta voce in classe - Non riesce a rispettare il proprio turno nei giochi e nelle conversazioni - Richiede attenzioni continue - Parla in continuazione <p>Iperattività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Corre eccessivamente - Si alza spesso dal proprio posto e gironzola per l'aula - Assume una postura seduta scorretta (in ginocchio o in piedi) - Giocherella - È sempre "in pista" e non è in grado di stare tranquillo/a
<p>DIFFICOLTÀ VISUO-SPAZIALI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Mostra scarse abilità psicomotorie e visuoperceptive - Mostra difficoltà e lentezza di coordinamento grosso-motorio (copiare, ritagliare, colorare, ricalcare, usare righello e squadre, correre, saltare, lanciare...) - Ha difficoltà a gestire lo spazio foglio, ad utilizzare grafici e tabelle
<p>DOP (disturbo oppositivo-provocatorio)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Dimostra opposizione ai richiami - Non stabilisce buoni rapporti con i compagni - Mostra la tendenza a mentire e/o ingannare - Conosce le regole, ma ha difficoltà ad accettarle e a rispettarle - Tradisce regole condivise - Ha reazioni violente con i compagni - Si isola dagli altri per lunghi periodi - Compie gesti di autolesionismo - Ha improvvisi cambiamenti dell'umore - Insulta compagni e/o insegnanti - Attribuisce i propri successi/insuccessi a cause esterne - Si appropria di materiale altrui - Ha difficoltà a controllare le proprie emozioni e i propri comportamenti

DC (disturbo della condotta)	<ul style="list-style-type: none"> - Mostra comportamenti aggressivi tendenti alla prepotenza e alla distruttività - Tende alla colluttazione fisica - Si appropria delle cose altrui - Compie atti di vandalismo - Compie atti crudeli verso animali o persone - Invade e distrugge la proprietà altrui
MUTISMO SELETTIVO	<ul style="list-style-type: none"> - Mostra scarsa partecipazione orale alle attività di classe - Fatica a comunicare con gli adulti in particolari contesti (scuola, tempo libero...) - Comunica con i pari e con gli adulti familiari senza difficoltà
SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE	

Allegato 2

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Anno Scolastico 2015-2016

• Scuola Primaria.....

• Scuola secondaria di primo grado

Classe.....

Sezione.....

Insegnanti di classe.....

1. DATI RELATIVI ALL'ALUNNO

Cognome e nome	
Data e luogo di nascita	
Diagnosi specialistica 1	
Informazioni dalla famiglia - Comportamento in ambiente extrascolastico - Modalità di svolgimento dei compiti assegnati	
Caratteristiche percorso didattico pregresso 2	
Altre osservazioni 3	

Note

1. *Informazioni ricavabili da diagnosi e/o colloqui con lo specialista, se alunno già seguito.*
2. *Documentazione del percorso scolastico pregresso mediante relazioni relative ai cicli precedenti.*
3. *Rilevazione delle specifiche difficoltà che l'alunno presenta; segnalazione dei suoi punti di fragilità o di forza: interessi, predisposizioni e abilità particolari in determinate aree disciplinari.*

2. PROBLEMATICHE RICONTRATE DAL TEAM DOCENTI/CONSIGLIO DI CLASSE

- **Difficoltà attentive e/o comportamentali**

• **Difficoltà di apprendimento in:**

Italiano	Lingua straniera (inglese,.....)
Storia	Matematica
Geografia	Scienze
Altre discipline	

<p>Punti di forza dell'alunno</p> <p>Discipline preferite:</p> <p>Attività preferite:</p> <p>Altro:</p>	
--	--

Metodo di lavoro	sì	a volte	no
Sa organizzare il lavoro da solo/a			
Se aiutato/a, sa organizzare il lavoro			

Punti di forza nel gruppo classe	
Presenza di un compagno o un gruppo di compagni di riferimento	per le attività disciplinari
	per il gioco
	per le attività extrascolastiche

3. DESCRIZIONE DEL FUNZIONAMENTO DELLE ABILITÀ STRUMENTALI

LETTURA	diagnosi	osservazione

<i>(velocità, correttezza, comprensione)</i>		
SCRITTURA <i>(tipologia di errori, grafia, produzione testi:ideazione, stesura,revisione)</i>	diagnosi	osservazione
CALCOLO <i>(accuratezza e velocità nel calcolo a mente e scritto)</i>	diagnosi	osservazione
ALTRI DISTURBI ASSOCIATI	diagnosi	osservazione

Note

1. *Informazioni da diagnosi specialistica*
2. *Osservazione libera e sistematica (tempo impiegato in relazione alla media della classe nella esecuzione dei compiti,...).*
3. *Livelli di competenza nella lettura e scrittura*
4. *Comprensione di tipologie di testi (comprensione letterale, inferenziale, costruttiva, interpretativa, analitica, valutativa)*
5. *Competenza linguistica (sintattica, grammaticale, lessicale, ortografica)*
6. *Capacità di comprensione e produzione dei numeri, capacità di incolonnarli correttamente, abilità di ragionamento aritmetico, assimilazione e automatizzazione dei fatti numerici*

4. CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI

	Presen te	Presen te in parte	Asse nte	Osservazioni
Collaborazione e partecipazione				
Relazionalità con compagni/adulti 2				

Frequenza scolastica				
Accettazione e rispetto delle regole				
Collaborazione e partecipazione ¹				
Motivazione al lavoro scolastico				
Capacità organizzative ³				
Rispetto degli impegni e delle responsabilità				
Consapevolezza delle proprie difficoltà ⁴				
Senso di autoefficacia ⁵				
Autovalutazione delle proprie abilità e potenzialità nelle diverse discipline				

Note

1. *Partecipa agli scambi comunicativi e alle conversazioni collettive; collabora nel gruppo di lavoro scolastico*
2. *Sa relazionarsi, interagire ...*
3. *Sa gestire il materiale scolastico, sa organizzare un piano di lavoro,*
4. *Parla delle sue difficoltà, le accetta, elude il problema ...*
5. *Percezione soggettiva di riuscire ad affrontare gli impegni scolastici con successo e fiducia nelle proprie possibilità di imparare*

5. CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

Capacità di memorizzare procedure operative	
Capacità di immagazzinare e recuperare le informazioni	
Capacità di organizzare le informazioni e le attività	

Note

Informazioni ricavabili da:

- *diagnosi/incontri con specialisti*
- *rilevazioni effettuate dagli insegnanti*

6. STRUMENTI UTILIZZATI DALL'ALUNNO

- Materiale strutturato
- Strumenti informatici
- Fotocopie adattate

- Utilizzo del PC per scrivere
- RegISTRAZIONI o lettura di un adulto
- Testi con immagini o schemi
- Altro

Nota *Informazioni ricavabili da osservazioni effettuate dagli insegnanti*

7. INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI MODIFICHE RISPETTO A QUANTO PREVISTO DAI PIANI DI STUDIO

(disciplina o ambito disciplinare):.....

(disciplina o ambito disciplinare):.....

(disciplina o ambito disciplinare):.....

Note

Dopo aver analizzato gli obiettivi disciplinari previsti per ogni ambito dalle Indicazioni Nazionali

8. STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo favorendo le attività in piccoli gruppi.
- Predisporre azioni di tutoraggio.
- Sostenere e promuovere un approccio strategico nello studio, utilizzando mediatori didattici facilitanti l'apprendimento (immagini, mappe ...).
- Sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle già acquisite ogni volta che si inizia un nuovo argomento di studio.
- Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline.
- Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi"
- Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali.
- Privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale "per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa";
- Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento negli alunni.
- Altro.....

9. ATTIVITA' PROGRAMMATE

- Attività di recupero
- Attività di consolidamento e/o di potenziamento
- Attività di classi aperte (per piccoli gruppi)
- Attività all'esterno dell'ambiente scolastico
- Attività di carattere culturale, formativo, socializzante

10. MISURE DISPENSATIVE

Nell'ambito delle varie discipline l'alunno viene dispensato:

- dalla lettura ad alta voce;
- dai tempi standard dal copiare dalla lavagna;
- dalla dettatura di testi/o appunti;
- da un eccessivo carico di compiti a casa
- dalla effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati;
- dallo studio mnemonico di formule, tabelle; definizioni
- altro (es.: sostituzione della scrittura con linguaggio verbale e/o iconico).....

11. STRUMENTI COMPENSATIVI

L'alunno usufruirà dei seguenti strumenti compensativi:

- libri digitali
- tabelle, formulari, procedure specifiche , sintesi, schemi e mappe
- calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante
- computer con videoscrittura, correttore ortografico, stampante e scanner
- risorse audio (registrazioni, sintesi vocale, audiolibri, libri parlati, ...)
- software didattici free
- computer con sintetizzatore vocale
- vocabolario multimediale

12. CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Si concordano:

- verifiche orali programmate
- compensazione di compiti scritti con prove orali
- uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali (mappe mentali, mappe cognitive..)
- valutazioni più attente alle conoscenze a alle competenze di analisi, sintesi e collegamento con eventuali elaborazioni personali, piuttosto che alla correttezza formale
- prove informatizzate
- valutazione dei progressi in itinere

STRATEGIE DI INTERVENTO NELLE DIFFICOLTÀ ATTENTIVE E COMPORTAMENTALI

ADHD/IPERATTIVITÀ	DOP/DC	MATERIALI/STRU
<p>Stabilire poche e chiare regole di comportamento da mantenere all'interno della classe</p> <p>Concordare piccoli e realistici obiettivi didattico-disciplinari da raggiungere a breve termine</p> <p>Concedere gratificazioni e lodi, evitando di comminare punizioni (note, negazione dell'intervallo, esclusione dall'attività motoria, dagli incarichi collettivi e dalla partecipazione alle gite)</p> <p>Allenare l'alunno ad organizzare il proprio banco e il proprio materiale</p> <p>Occuparsi stabilmente della corretta scrittura dei compiti sul diario</p> <p>Privilegiare i mediatori visivi (tabelle, frecce, colori, diagrammi di flusso, mappe, parole chiave) per favorire l'apprendimento e sviluppare l'attenzione</p> <p>Organizzare l'ambiente riducendo le fonti di distrazione</p> <p>Introdurre routine e scalette della giornata</p> <p>Comunicare chiaramente i tempi necessari per lo svolgimento del compito, pur concedendo tempi più lunghi</p> <p>Concedere pause frequenti</p> <p>incoraggiare e rassicurare spesso</p>	<p>Stabilire poche e chiare regole di comportamento da mantenere all'interno della classe</p> <p>Concordare piccoli e realistici obiettivi didattico-disciplinari da raggiungere a breve termine</p> <p>Concedere gratificazioni e lodi, evitando di comminare punizioni (note, negazione dell'intervallo, esclusione dall'attività motoria, dagli incarichi collettivi e dalla partecipazione alle gite)</p> <p>Mantenere un atteggiamento calmo e controllato (da parte degli adulti)</p> <p>Favorire il superamento del momento di rifiuto o di opposività con inviti a calmarsi o a concedersi una pausa</p> <p>Non accettare la sfida e la provocazione</p> <p>Fornire all'alunno attenzioni positive che gli assicurino di essere "visto"</p> <p>Mantenere sempre il contatto visivo</p> <p>Concedere all'alunno la possibilità di scegliere tra più soluzioni con eventuali conseguenze negative</p> <p>Negoziare accordi (puoi se prima)</p>	<p>uso di materiali differenziati</p> <p>sintesi, schemi, m lo studio</p> <p>parole chiave</p> <p>PC</p> <p>testi scolastici con CD ROM</p> <p>glossari disciplina</p>

<p>Valorizzare le potenzialità dell'alunno all'interno del gruppo classe</p> <p>Favorire la verbalizzazione delle emozioni e il riconoscimento di situazioni-problema</p> <p>Suggerire soluzioni alternative a quelle non adattive</p>	<p>Evitare lotte di potere (non sono arrabbiato, ma questo comportamento non mi piace)</p> <p>Comunicare comprensione (capisco che sei arrabbiato, ma non puoi ...)</p> <p>Incoraggiare e rassicurare spesso</p> <p>Valorizzare le potenzialità dell'alunno all'interno del gruppo classe</p> <p>Favorire la verbalizzazione delle emozioni e il riconoscimento di situazioni-problema</p> <p>Suggerire soluzioni alternative a quelle non adattive</p>	
--	---	--

13. PATTO CON LA FAMIGLIA E CON L'ALUNNO

Si concordano:

- l'organizzazione di un piano di studio settimanale con distribuzione giornaliera del carico di lavoro.
- le modalità di aiuto: *chi, come, per quanto tempo, per quali attività/discipline chi segue l'alunno nello studio*
- gli strumenti compensativi utilizzati a casa (audio: registrazioni, audiolibri,...) strumenti informatici (videoscrittura con correttore ortografico, sintesi vocale, calcolatrice o computer con fogli di calcolo,....)
- le verifiche sia orali che scritte.
- altro

N.B.

Il patto con la famiglia e con l'alunno deve essere costantemente arricchito dalla ricerca della condivisione delle strategie e dalla fiducia nella possibilità di perseguire il successo formativo (a tal fine sono molto utili i rilevamenti oggettivi dei progressi in itinere).

DOCENTI CHE COMPONGONO IL TEAM/CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINE	NOME
ITALIANO	
STORIA	
GEOGRAFIA	
INGLESE	
MATEMATICA	
SECONDA LINGUA STRANIERA	
SCIENZE	
MUSICA	
ARTE	
EDUCAZIONE FISICA	
TECNOLOGIA	
RELIGIONE	
SOSTEGNO	

DATA.....

Tecnico competente (*se ha partecipato*)

Allegato 3



INTESTAZIONE SCUOLA

Anno Scolastico

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO BES
PDP BES

VERBALE DEL TEAM/CONSIGLIO DI CLASSE IN DATA.....

COLLOQUIO CON LA FAMIGLIA IN DATA

DICHIARAZIONE PER LA FAMIGLIA

Il sottoscritto....., genitore dell'alunno
.....

..... della classe, esprime parere contrario alla stesura del PDP BES per il proprio/a figlio/a per l'anno scolastico, come previsto dalla Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e successiva Circolare n° 8 del 06/03/2013.

Data.....

Firma del
genitore

.....

Allegato 3A



INTESTAZIONE SCUOLA

Anno Scolastico

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO BES **PDP BES**

VERBALE DEL TEAM/CONSIGLIO DI CLASSE IN DATA.....

COLLOQUIO CON LA FAMIGLIA IN DATA

DICHIARAZIONE PER LA FAMIGLIA

Il sottoscritto.....in accordo con le indicazioni del team docenti/ Consiglio di classe, esprime parere favorevole ad una personalizzazione/individualizzazione del percorso formativo del proprio figlio..... per l'anno scolastico come

previsto dalla Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e successiva Circolare n° 8 del 06/03/2013.

Il progetto definisce obiettivi di apprendimento specifici ed adeguati alle effettive capacità dello studente, al fine di consentirne lo sviluppo delle potenzialità e la piena partecipazione alle attività educative e didattiche.

A fine anno scolastico l'esito positivo, cioè il passaggio alla classe successiva/l'ammissione all'esame dipenderà dal raggiungimento dei risultati previsti dal PDP BES.

Data.....

Firma del
genitore.....

Allegato 4

VERIFICA DEL PERCORSO FORMATIVO CON LA FAMIGLIA

COLLOQUI SCUOLA – FAMIGLIA

DATA

CRITICITA' RILEVATE

.....

.....

PUNTI DI FORZA

.....

.....

OSSERVAZIONI

.....

.....

.....

Allegato 5

SCHEDA RIASSUNTIVA ALUNNI BES

A.S. /

Scuola..... Sezione/Classe.....

ELENCO ALUNNI		BES		
COGNOME E NOME	ANNO NASCITA	Disabilità(L.104 /92)	Disturbi Evolutivi Specifici con diagnosi (DSA, ADHD, DOP...)	BES senza diagnosi (sono inclusi anche gli alunni stranieri neo arrivati o con limitate competenze linguistiche). Per la compilazione delle osservazioni si utilizzeranno gli indicatori della scheda SI -BES

	TOTALE			

Data

Team/Consiglio di classe.....